

GIRONE D. Il momento magico di Maradona & co. Nel derby dell'Est trionfa Stoichkov

Argentina, i campioni ritrovati

Maradona e Caniggia: i due campioni ritrovati dell'Argentina. Sul passato di entrambi pesa la squalifica per doping, ma adesso vogliono portare la nazionale biancoceleste al titolo. A Usa 94 hanno già segnato tutti e due.

PAOLO FOSCHI

Dopo l'esame del campo, brillantemente superato nelle partite con Grecia e Nigeria, Diego Armando Maradona ha passato indenne anche il test antidoping. Al termine dell'incontro con gli africani, il giocatore argentino è stato sottoposto per essere sottoposto all'esame delle urine, insieme al connazionale Sergio Vazquez e ai nigeriani Yekini e Ekoku. Venti minuti per espletare le formalità di rito e Maradona è uscito dalla sala antidoping del Foxboro Stadium di Boston, senza che fosse stata rilevata alcuna irregolarità. Il capitolo Maradona e la droga, che al campione argentino è costata una squalifica di quasi un anno e mezzo e vari problemi giudiziari, pare quindi chiuso. Del resto, «el pibe d'oro» ci teneva troppo a partecipare al quarto mondiale: ancora una partita e Maradona sarà il *recordman* di presenze alla fase finale della Coppa del mondo.

Fino a qualche mese fa, comunemente il ritorno di Maradona in nazionale sembrava improbabile: all'inizio dell'anno il giocatore argentino, afflitto da problemi familiari, aveva addirittura preso a schioppettare un gruppo di giornalisti, colpevoli di aver turbato la privacy della sua villa nei pressi di Buenos Aires. Un campione sull'orlo della crisi dei nervi. Eppure, contro la Grecia, nella partita d'esordio a Usa 94, Maradona ha stupito tutti: intendiamoci, in campo non è che un lontano parente del giocatore che nel 1986 trascinò l'Argentina alla conquista del titolo mondiale. Si muove poco, gioca arretrato rispetto ai tempi d'oro: insomma, consapevole dei propri limiti, imposti dall'età e dalla lunga lontananza dai campi, Maradona ha deciso di mettere la propria classe al servizio dei compagni di squadra. Ma il sinistro è sempre magico: contro la Grecia dal limite ha realizzato un gol bellissimo. Poi, con la Nigeria ha dispensato assist ai compagni, mandando in rete Caniggia.

Un campione redento? Macché. Contro la Grecia, in occasione della rete, dopo essersi sfogato con un urlo liberatorio proprio davanti alle telecamere, Maradona, mentre i

compagni continuavano a esultare, ha indirizzato a qualche spettatore (sugli spalti o in televisione) un eloquente vaff... E poi, all'indomani della vittoria con la Nigeria, ha avuto da ridire sull'arbitraggio: «Né il gol iniziale dei nostri avversari, né gli interventi duri sono riusciti a fermare la squadra argentina - ha affermato Maradona -, abbiamo subito molte scortecchezze, senza che l'arbitro prendesse gli adeguati provvedimenti». Bella faccia tosta: a rivedere la partita con l'aiuto del replay, è evidente come la Nigeria sia stata penalizzata dall'arbitro Karisson. È vero che il gol del momentaneo vantaggio degli africani è stato realizzato in fuorigioco; ma è altrettanto vero che i giocatori argentini, tuffandosi ad ogni contatto con gli avversari, hanno condizionato l'arbitro, che ha regalato loro una marea di punizioni, mettendo il bavaglio alla difesa dei campioni d'Africa.

L'Argentina ha ritrovato qui negli Stati Uniti un altro giocatore. Con un incredibile parallelismo di vite, Claudio Caniggia aveva seguito in Italia, alla Roma, lo stesso destino di Maradona: trovato positivo ad un controllo antidoping, era stato squalificato per 13 mesi. Intorno a Caniggia, rientrato all'attività agonistica a maggio, c'era alla vigilia dei mondiali molto scetticismo: quanto avrebbe pesato l'inattività forzata sul suo rendimento? Il ct Alfio Basile gli aveva comunque lasciato un posto in attacco accanto Batistuta, davanti a Maradona. Contro la Grecia, però, il giallorosso era sembrato impacciato, incapace di seguire i ritmi dell'attacco biancoceleste. Caniggia si è prontamente riscattato con la Nigeria, primo test importante per la sua nazionale: due gol, decisivi. Nulla di spettacolare, ma due reti che hanno consentito all'Argentina di pensare già agli ottavi, con una partita ancora da giocare. Ora Maradona e Caniggia, abbandonato il Purgatorio, sono pronti a lottare per il titolo; ci provarono già a Italia 90: dopo aver eliminato gli azzurri di Vicini, la formazione sudamericana fu sconfitta in finale dalla Germania. I due ex drogati sono di nuovo in corsa.



Claudio Caniggia abbraccia Diego Maradona dopo la vittoria sulla Nigeria

Amendola/AP

Bulgaria, un poker alla Grecia

GRECIA - BULGARIA 0-4

GRECIA: 20 Atmatzidis, 2 Apostolakis, 13 Karagiannis, 18 Karataidis, 17 Kalitakis, 6 Chantzidis (10 Mitropoulos al 46'), 12 Marangos, 8 Nioplias, 19 Kofidis, 16 Alexoudis (14 Dimitriadis al 57'), 9 Machlas.
BULGARIA: 1 Mihaylov, 2 Kremenliev, 4 Tzvetanov (16 Kirriakov al 75'), 5 Huhchev, 3 Ivanov, 6 Iankov, 9 Letchkov, 10 Sirakov, 20 Balakov, 8 Stoichkov, 7 Kostadinov (11 Borimirov al 81').
ARBITRO: Bujsaim (Emirati Arabi).
RETI: al 4' e al 55' Stoichkov (rigore), al 65' Letchkov, al 91' Borimirov.

Storico: al Soldier Field di Chicago la Bulgaria ha battuto la Grecia per 4-0, conquistando la sua prima vittoria ad una fase finale dei Mondiali. Era ora: alla sesta partecipazione, dopo diciotto partite senza un successo. Poche le emozioni nel primo tempo, più vivace la ripresa. La Grecia è scesa in campo completamente rivoluzionata rispetto all'incontro con l'Argentina. Il ct Panagoulis ha infatti puntato sui giovani, sacrificando addirittura Sarakavos, uno dei giocatori più popolari in patria. Non è servito. La Bulgaria, tecnicamente superiore, si è limitata a sfruttare gli errori degli avversari. La squadra di Penev è andata in vantaggio dopo soli quattro minuti su rigore e ha raddoppiato all'inizio della ripresa sempre dal dischetto. Per il resto, senza troppo impegno, la Bulgaria si è limitata a controllare la situazione, proponendosi di tanto in tanto in avanti: ciò è bastato per mettere a segno altre due reti. La Grecia solo in poche occasioni si è vista in avanti, ma sempre in maniera disorganizzata. La Bulgaria, comunque, nonostante la vittoria, non ha incantato. Stoichkov, stella del Barcellona, e Kostadinov, straniero del Porto, hanno offerto il proprio talento solo a sprazzi. Sarà forse vero, come affermano i giornalisti bulgari, che i due giocatori, pensando al vil denaro, sono distretti dalle voci di calciomercato che li interessano?

La partita inizia in discesa per la Bulgaria. Al 3', punizione dalla sinistra calciata da Balakov, in area, dalla parte opposta Iankov cerca di mettere al centro di testa, il difensore ellenico Alexoudis, nel tentativo di respingere, scivola e porta a terra con sé il pallone con le mani. È rigore: dal dischetto calcia Stoichkov, che realizza. La Grecia, comunque, non si scompone e continua a giocare al piccolo trotto. La cronaca della partita, povera di azioni emozionanti, racconta solo una serie di interventi molto duri su due fronti. Quando i vari Balakov, Stoichkov e Letchkov accelerano il ritmo, trovano spazio nella fragile difesa ellenica. Peccato, però, che i bulgari preferiscano cimentarsi in un gioco - assai noioso - fatto di tantissimi passaggi a centrocampo.

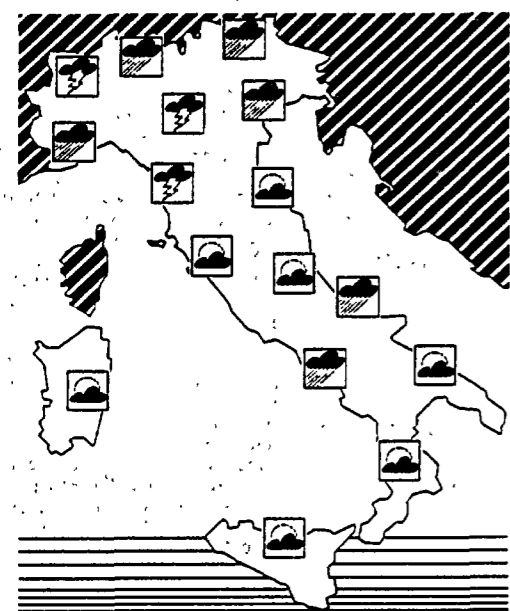
Solo al 22' avviene un episodio degno di menzione. Balakov calcia un angolo dalla destra, la palla giunge a Iankov, tutto libero dalla parte opposta, ma la sua conclusione, debole, è rinvitata dai difensori ellenici nell'area piccola.

L'unica azione pericolosa della Grecia arriva allo scadere del primo tempo: dalla destra, cross di Kofidis al centro per l'accorrente Machlas che, in tuffo, di testa manda poco fuori. Immediata la replica dei bulgari, con Kostadinov, che su traversone dalla destra di Balakov, alza di testa sopra la traversa. Nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro, la Grecia cerca in maniera caotica e confusa di portarsi in avanti, ma senza successo.

Stesso copione nella ripresa. La Grecia fatica a proporsi in avanti, la Bulgaria, svogliata, ogni volta che si affaccia nella metà campo avversaria potrebbe tranquillamente andare a rete. Ma non lo fa. Al 55', comunque, ecco il raddoppio. Veloce ribaltamento di fronte, Letchkov entra nell'area ellenica, resiste all'attacco di Kalitakis, ma viene steso dal portiere Atmatzidis. Sacrosanto anche in questo caso il rigore: Stoichkov realizza di nuovo. La squadra di Panagoulis, ormai, non ha nulla da perdere e, nei limiti delle proprie ridotte capacità, cerca di gettarsi in avanti e si espone al contropiede avversario. Così, al 65' la Bulgaria mette a segno il primo gol su azione: triangolazione al limite dell'area Letchkov-Iankov-Letchkov, quest'ultimo, tutto solo in aerea, supera senza problemi il portiere Atmatzidis. Nei minuti finali due conclusioni della Grecia, entrambe di testa, da parte di Nioplias e Dimitriadis: la prima è fuori, la seconda è parata da Mihaylov. Poi, dopo un tiro di Mitropoulos al 91', deviato dal portiere, il quarto gol della Bulgaria: punizione da fuori di Stoichkov, respinge Atmatzidis in tuffo, Borimirov si avventa sul pallone e mette in rete.

La Bulgaria nell'ultimo incontro della prima fase incontrerà l'Argentina: il pareggio potrebbe essere sufficiente per passare il turno, mentre la Grecia, che affronterà i campioni d'Africa della Nigeria, potrà solo cercare di difendere l'orgoglio.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: il campo di alta pressione presente sull'Italia è in lieve flessione sul settore nord-occidentale; un flusso di correnti meridionali tende ad interessare più direttamente le regioni di ponente.

TEMPO PREVISTO: sull'Italia condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni, anche a carattere temporalesco, specie sulle regioni centro-meridionali. Durante la notte ed al primo mattino, formazione di foschie sulla Pianura Padano-Veneta. Dalla serata graduale miglioramento al Nord.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime.

VENTI: moderati dai quadranti meridionali, tendenti a disporsi da Nord sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna.

MARI: mossi; molto mossi i bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 21	L'Aquila	16 25
Verona	16 26	Roma Urbe	20 28
Trieste	20 28	Roma Flumic.	19 24
Venezia	19 27	Campobasso	29 26
Milano	16 24	Bari	23 36
Torino	13 26	Napoli	19 28
Cuneo	16 28	Potenza	21 27
Genova	20 23	S. M. Leuca	21 24
Bologna	19 26	Reggio C.	20 37
Firenze	17 27	Messina	22 34
Pisa	17 24	Palermo	23 35
Ancona	17 25	Catania	20 40
Perugia	17 28	Alghero	18 26
Peacera	17 27	Capriari	19 33

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 25	Londra	12 22
Atene	23 33	Madrid	11 23
Berlino	16 29	Mosca	11 22
Bruxelles	16 23	Nizza	20 27
Copenaghen	13 19	Parigi	15 21
Ginevra	17 27	Stoccolma	11 22
Helsinki	10 20	Varsavia	10 23
Lisbona	14 21	Vienna	18 26

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972097 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pd.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale f. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1ª pagina f. 4.100.000
 Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 635.000
 Festival L. 720.000 A parola - Necrologie L. 6.800.
 Partecip. Lutto L. 9.000. Economici L. 5.000.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 NEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Cuorelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6 - tel. 06 / 35781
 SPI / Milano, Via Pirelli 32 - tel. 02 / 679258-679327
 SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106 - tel. 051 / 6033807
 SPI / Firenze, V.le Giovine Italia 17 - tel. 055 / 2343106

Stampa in fac-simile
 Telestampo Centro Italia, Onicola (AQ) - via Colle Marcanelli, 58 B
 SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe P. Mennella
 Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma